



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME
STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



Allegato 5

Nota Integrativa economico-patrimoniale esercizio 2025

(CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025)

Nota integrativa - art.2427 del codice civile -

L'art. 2 del D. Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio **2025**, è stato di **€.851.868,79**.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo di €.1.135.208,16, a fronte di un dato positivo di €.44.453,84 del 2024, principalmente per effetto di un maggior aumento dei componenti negativi della gestione (trasferimenti correnti, prestazioni di servizi e oneri diversi di gestione).

1. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

I criteri di valutazione e di iscrizione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono quelli previsti dall'art.2426 codice civile e quelli indicati dai principi contabili OIC. Sono vietate le compensazioni di partite fra l'attivo e il passivo.

L'ordinamento, prevedendo per l'accertamento, art 179 TUEL, la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, l'individuazione del debitore, la quantificazione della somma da incassare e vietando la conservazione di somme che non rispondono a tali requisiti, riconduce lo stesso a una definizione di un diritto di credito_e come tale espressivo di ricavi e proventi da ricondurre unicamente alla **competenza temporale economica**.

La competenza temporale economica dei ricavi e proventi è indicata nel principio contabili e in particolare è così riferita:

- a) cessione di beni mobili: data di consegna o spedizione
- b) cessione di beni immobili: data di stipulazione dell'atto notarile
- c) prestazione di servizi: data di ultimazione o maturazione
- d) dividendi: anno di riparto
- e) contributi in c/esercizio e c/capitale: anno assegnazione
- f) proventi tributari: data stabilita dalla specifica normativa

La competenza temporale economica dei costi è individuata nel momento di effettiva esigibilità di spesa corrente, rettificando eventualmente l'importo del costo sulla base della competenza economica.

L'applicazione, in contabilità finanziaria, dell'avanzo di amministrazione al bilancio dell'esercizio successivo non genera alcuna scrittura in contabilità economico patrimoniale, che ha già recepito corrispondente rilevazione al momento dell'accertamento dell'entrata esigibile che è confluita in avanzo di amministrazione.

L'applicazione, in contabilità finanziaria, del fondo pluriennale vincolato al bilancio dell'esercizio successivo non genera alcuna scrittura in contabilità economico patrimoniale, che ha già recepito corrispondente rilevazione al momento dell'accertamento dell'entrata esigibile che ha generato fondo pluriennale vincolato.

L'equivalenza entrate correnti e spese correnti riferite al conto economico e altre entrate e spese riferite allo stato patrimoniale, deve essere intesa come riferimento generale tenendo conto delle eccezioni quali:

- proventi per concessioni di edificare destinate al finanziamento di spesa corrente
- spese sostenute per produzione in economia di valori a utilizzo pluriennale
- ricavi pluriennali
- integrazioni economico patrimoniali agli elementi finanziari per rilevare variazioni nelle rimanenze, sopravvenienze, plusvalenze, minusvalenze, insussistenze patrimoniali, quota d'ammortamento dei beni, svalutazione dei crediti.

2. *Movimenti delle immobilizzazioni*

Tra le attività, nel **2025**, si può rilevare che il valore delle immobilizzazioni è pari a **€.97.317.591,34**, in aumento rispetto al 2024, in conseguenza principalmente del valore dei fabbricati, delle immobilizzazioni in corso e dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento od obsolescenza.

Le modifiche delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono coerenti con l'aggiornamento dell'inventario e le movimentazioni in partita doppia della matrice per i piani finanziari del titolo II al netto di quelli correlati agli investimenti o i trasferimenti in conto capitale. Per quanto riguarda le partecipazioni la classificazione è coerente rispetto alla definizione di Gruppo amministrazione pubblica (GAP) e al perimetro di consolidamento.

2

3. *Composizione delle voci costi di impianto o di ampliamento*

Non sussiste la fattispecie

4. *Variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e passivo*

L'importo complessivo dei *crediti* è pari a **€.8.419.139,82** al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità pari a **€.5.255.354,00**. La voce è correlata con i residui attivi riaccertati in contabilità finanziaria al 31.12.2025.

Le disponibilità liquide pari a **€.10.049.651,31** registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di €.842.330,34. Risultano valorizzati anche i saldi dei c/c postali.

Non sono valorizzate rimanenze di magazzino.

La consistenza del *patrimonio netto* all'inizio dell'esercizio corrisponde alla consistenza finale dell'esercizio precedente come risulta deliberata dal consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto 2024.

Il patrimonio netto 2025 pari a **€.81.496.288,33** è formato dai seguenti elementi essenziali:

- a) fondo di dotazione
- b) riserve
- c) risultato economico dell'esercizio e di esercizi precedenti
- d) riserve negative per beni indisponibili

Il fondo di dotazione pari a **€0,00** corrisponde al capitale sociale delle società. Il valore del fondo di dotazione si presenta di importo uguale al 2024.

Le riserve si distinguono in:

- *riserve disponibili*: fanno parte di tali riserve quelle da risultato economico dell'esercizio e di esercizi precedenti pari a €851.868,79, da *capitale* pari a €0,00, da *permessi di costruire* pari a €39.917,81. Prescinde dalla correlazione tra lo stato patrimoniale e conto economico la parte dei proventi da permessi di costruire pari a diretta a finanziare gli investimenti, che determina un'allocazione in apposita riserva disponibile, senza generare flusso economico. Pertanto al termine dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto non è completamente dimostrata dall'utile o dalla perdita d'esercizio espressa dal conto economico, per la parte di accertamento di entrata da permessi di costruire destinata a finanziare investimenti.
- *riserve indisponibili*: fanno parte di tali riserve quelle per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali pari a €84.706.127,78. Il valore della riserva si è adeguato, in aumento, per manutenzione straordinarie su beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, e in diminuzione a seguito dell'ammortamento degli stessi. La voce "altre riserve indisponibili" pari a €64.673,20 sono costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.
- La voce "*riserve negative per beni indisponibili*" pari a €4.166.299,25, che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Tra le *passività* si osserva che i debiti di finanziamento (D2-D4-D5) sono pari a **€11.456.897,78**, in aumento rispetto al 2024 per un importo di **€2.714.333,89**. È coerente la correlazione tra i debiti e i residui passivi riaccertati in contabilità finanziaria al 31-12-2025.

Tra i *fondi per rischi ed oneri* è iscritta la voce di **€897.809,00** per il trattamento di fine rapporto del sindaco, per i rinnovi contrattuali e per passività potenziali.

I *contributi agli investimenti* pari a **€16.325.269,49** comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I *conti d'ordine* pari a **€831.553,67** rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale, finalizzati a rilevare rischi che non hanno ancora prodotto effetti sul patrimonio dell'ente ma che potrebbero produrne in seguito. Gli impegni già rilevati e assunti sulla competenza di esercizi futuri, fanno riferimento a beni, servizi e lavori che saranno fruiti negli esercizi futuri, con impegno contabile giuridicamente perfezionato entro la fine dell'esercizio e con esigibilità attesa negli esercizi futuri. La voce è coerente con l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Elenco delle partecipazioni

partecipazioni in imprese controllate, partecipate e altri soggetti			
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione	Patrimonio netto 2023
Consorzio biblioteche padovane associate	5,06	21.533,13	425.556,03
Consiglio di bacino Bacchiglione	1,834	28.498,48	1.553.897,84
Consiglio di bacino Padova centro	7,4283	1.210,91	16.301,26
Consorzio energia Veneto	0,09	476,22	529.135,00
		51.718,74	

6. Crediti e debiti.

L'importo complessivo dei *crediti* è pari a **€.8.419.139,82** al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità pari a **€.5.255.354,00** La voce è correlata con i residui attivi riaccertati in contabilità finanziaria al 31.12.2025.

I debiti di finanziamento sono pari a **€.5.352.601,19**, in diminuzione rispetto al 2024 per un importo di **€.159.941,00**

È coerente la correlazione tra i debiti e i residui passivi riaccertati in contabilità finanziaria al 31-12-2025. Non ricorre la fattispecie per quanto riguarda eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

4

7. Composizione voci ratei, risconti, altri fondi

Le voci non derivano dalla contabilità finanziaria e sono effettuate secondo la logica della partita doppia e attraverso il piano dei conti integrato. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi pari a **€.15.153,15** sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

I risconti passivi pari a **16.325.269,49** sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

8. Ammontare oneri finanziari

I componenti della voce C21 oneri finanziari trovano conciliazione con gli impegni registrati nel titolo I al macro aggregato 107 per **€.172.400,69** sostanzialmente per interessi su mutui.

9. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non ricorre la fattispecie

10. Ripartizione ricavi delle vendite:

Le prestazioni sono rese nel territorio comunale.

11. Ammontare proventi da partecipazioni:

L'ammontare è pari a **€.0,00**.

12. Suddivisione interessi e altri oneri finanziari:

Gli interessi passivi di cui alla lettera 21a tra gli oneri finanziari sono pari a **€.172.400,69** e riferibili sostanzialmente ai debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti.

13. Importo e natura singoli elementi ricavo e costo

La voce A1 dei componenti positivi della gestione pari a **€.15.512.049,42** è conciliata con gli accertamenti di competenza del titolo I e quelli pari a **€.119.488,13** del titolo IV tipologia 100 al netto degli accertamenti del piano finanziario per i fondi perequativi da amministrazione centrali - E.1.03.00.00.000 - che è confluito nella voce A2 pari a **€.2.842.983,68**. La voce A3a trova conciliazione con gli accertamenti del titolo II dell'entrata per **€.1.909.423,34**. La voce A3b pari a **€.483.566,58** è relativa all'importo dei contributi agli investimenti che compensa il livello degli ammortamenti imputati nei costi e calcolati sulle opere e sui beni finanziati dagli stessi contributi. La voce A3c di **€.286.433,79** esprime un saldo pari agli accertamenti per contributi agli investimenti del titolo IV dell'entrata al netto della quota oggetto di risconto passivo, poiché in contabilità patrimoniale si provvede a riscontare il provento da contributo agli investimenti e a imputarlo sui diversi esercizi a cui il bene concorre secondo utilità. Le voci A4a, A4b e A4c di **€.2.488.465,43** trova conciliazione con il titolo III delle entrate tipologia 100.

La voce A8 altri ricavi e proventi diversi pari a **€.1.067.183,80** è conciliata con la tipologia 200 del titolo III relativa ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e dalla tipologia 500 dello stesso titolo relativa ai rimborsi e altre entrate correnti.

Le voci B9, B10, e B11 trovano conciliazione con gli impegni imputati per l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi per **€.14.280.517,15** con il macroaggregato 103 del titolo I delle spese correnti e ai fini della conciliazione si devono tener presente la componente del risconto e delle insussistenze del passivo pari a **€.29.640,30**

I trasferimenti correnti pari a **€.2.608.760,51** sono correlati con gli impegni imputati al macro aggregato 104 e i contributi agli investimenti ad altri soggetti pari a **€.83.997,68** sono correlati al macro aggregato 203 del titolo II della spesa.

La voce B13 pari a **€.4.774.732,73**, relativa al personale, trova conciliazione con gli impegni imputati al macro aggregato 101 e alle scritture contabili di assestamento. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il

personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce E25b "sopravvenienze passive", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Nella voce B14 pari a **€.3.291.418,02** vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Nella voce B17 pari a **€.176.295,81** sono registrati gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione relativi al fondo rischi e passività potenziali, ai rinnovi contrattuali e alle indennità di fine mandato.

Nella voce B18 oneri diversi di gestione pari a **€.509.592,30** vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

I componenti della voce C relativi ai proventi (C20) e oneri finanziari (C21) trovano conciliazione con gli accertamenti registrati nel titolo III alla tipologia 300 delle entrate per **€.20.957,42** e gli impegni registrati nel titolo I al macro aggregato 107 per **€.172.400,69** sostanzialmente per interessi su mutui.

La voce D22 e D23 riguarda l'adeguamento dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: la rivalutazione per **€.0,00** e altre partecipate e la svalutazione di **€.10.559,60**.

Nella voce E vanno rilevati i proventi (E24) e gli oneri (E25) straordinari.

Tra i proventi si segnalano: le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per **€.8.602.015,11**, la cui principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato; i proventi da trasferimenti in conto capitale per **€.19.040,00**; i proventi per permessi di costruire per **€.279.061,47** e le plusvalenze patrimoniali per **€.1.794.918,46**. Si segnalano altri oneri straordinari pari a **€.10.000,00** (la voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria).

Tra gli oneri si segnalano: le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per **€.7.408.925,23**, la cui principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti; le minusvalenze patrimoniali per **€.10.051,11** (hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale); e gli altri oneri straordinari per **€.818.679,17** (la voce

riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria)

14. Imposte:

È inserito, rispettando il principio della competenza economica, l'importo pari a **€.318.299,71** riferito a IRAP corrisposto dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

15. Numero medio dipendenti ripartito per categoria:

–	00	area degli operatori
–	19	area degli operatori esperti
–	59	area degli istruttori
–	35	area dei funzionari e dell'elevata qualificazione
–	03	dirigenti
–	Restante personale:	01
–	Totale	116

16. Ammontare compensi spettanti agli amministratori:

Il compenso per gli amministratori (consiglio e giunta) omnicomprensivo è pari a	€.147.580,00	7
Il compenso per il collegio dei revisori è pari a	€. 56.258,00	

17. Numero e valore nominale azioni:

Non ricorre la fattispecie

18. Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni:

Non ricorre la fattispecie

19. Altri strumenti finanziari e finanziamenti effettuati da soci:

Non ricorre la fattispecie

20. Patrimoni destinati a uno specifico affare:

Non ricorre la fattispecie

21. Art 2447 – decies ottavo comma:

Non ricorre la fattispecie

22. Operazioni locazione finanziaria, operazioni con parti correlate:

Non ricorre la fattispecie